

Fumo e social media. Strategie di comunicazione

Elisa Manacorda, *Galileo. Giornale di scienza*
31 maggio 2016



Un'alleanza dalla doppia faccia

- Un nuovo canale di condivisione del vizio
- Un nuovo mezzo per la prevenzione e la dissuasione



Chi è attivo in rete

- L'Italia è il quarto paese in Europa per utilizzo dei social network
- 22 milioni di utenti attivi
- Grandi potenzialità di crescita: +2,2% per il 2019
- Le giovani donne (<20) sono più attive dei coetanei maschi (90% vs 84,5%)
- 90% degli adolescenti è sui social per:
 - ascoltare musica (61%)
 - guardare video (60,2%)
 - fare i compiti (58,3%)
 - curiosare nel web (57,3%)
 - chattare su WhatsApp (89,8%)
 - condividere emozioni su Facebook (82,3%)



I fumatori non sono tutti uguali

- 11 milioni (oltre il 20% della popolazione)
- La grande maggioranza prende il vizio prima dei 20 anni
- I ragazzi iniziano per imitare il compagno di scuola
- AIOM: il numero di studenti tabagisti è in forte aumento
- Tanti e diversi i motivi per cui si comincia a fumare o non si riesce a smettere (la psicologia oltre l'epidemiologia)



I social media non sono tutti uguali

- L'uso dei social varia in base all'età (adolescenti, giovani adulti)
- L'uso dei social varia in base al genere (uomini, donne)
- L'uso dei social varia in base alle caratteristiche socioculturali
- L'uso dei social varia in base all'obiettivo (narrazione, informazione, commercio, pubblico/privato...)



Instagram: un vizio da condividere

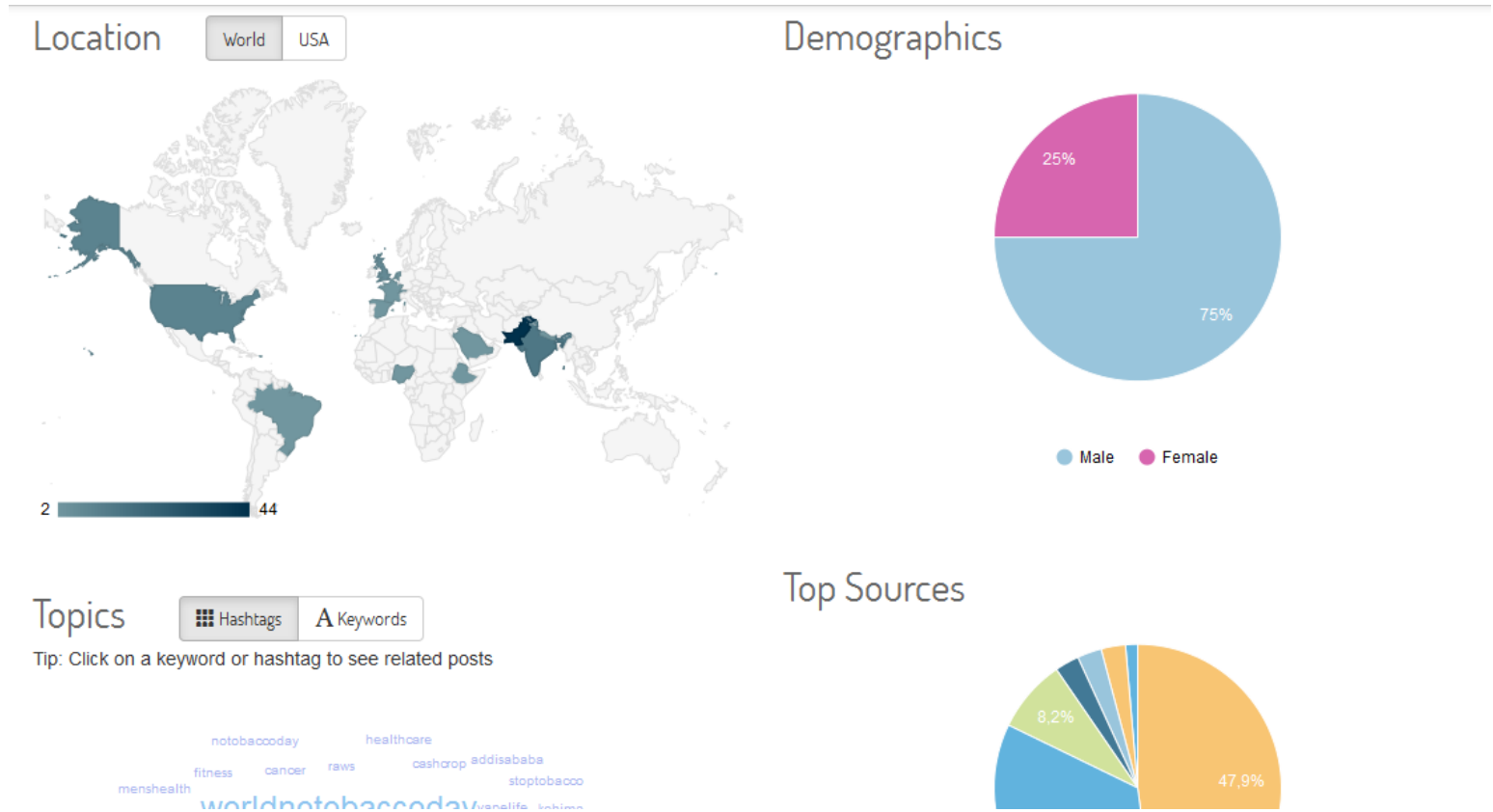


Perché i social media possono essere pericolosi

- *Peer pressure*: i ragazzi che vedono altri ragazzi fumare sono invogliati a imitare questo comportamento.
- Il social moltiplicano di un fattore 10
(University of Southern California, Journal of Adolescent Health)



Twitter: parlano i professionisti



Facebook:
condividere
esperienze



Perché i social media possono aiutare a smettere

- Perché sono il luogo dove si incontra la gente
- Perché consentono l'interazione top-down e viceversa
- Perché moltiplicano l'effetto attraverso la condivisione



Dire addio alle sigarette: le esperienze

- Lo studio BIO (Break It Off): YouTube + Facebook (*Nicotine & Tobacco Research*, Aug. 2014)
- Tweet2Quit: Twitter + SMS (Stanford and University of California at Irvine)
- Il Centro antifumo del Policlinico di Catania: email personalizzate
- I questionari online di Joe Phua, University of Georgia (*Journal of Communication*, Sept. 2013)



L'esperienza italiana

- AIOM+MSD: Con le sigarette... meglio smettere (app)
- Ministero della Salute: Ma che sei scemo? (video virali)
- E' abbastanza?



5 regole per comunicare sui social media

1. Conosci il tuo pubblico
2. Conosci il tuo social network
3. Sii credibile
4. Sii costante
5. Monitora i risultati (e se necessario, cambia)



GRAZIE

Elisa Manacorda
manacorda@galileonet.it

